

# LA RIFORMA SOCIALE

## GLI ITALIANI IN INGHILTERRA

(Cont. e fine, v. fasc. 7 e 11, anno VII).

### L'Ospedale italiano.

Accanto al sollievo dei poveri ed all'educazione dei fanciulli, l'assistenza e la cura degli infermi; accanto alla Società di beneficenza ed alla Scuola, *l'Ospedale italiano*.

La primitiva idea del providenziale istituto fu suggerita al comm. Ortelli, benemerito fondatore, da una visita fatta, nel 1883, all'ospedale del distretto di Highgate, dove trovò degenti nello stato più miserevole alcuni italiani, le cui sofferenze erano esacerbate e rese insopportabili dalla impossibilità in cui si trovavano di comunicare in qualsiasi modo colle persone che li circondavano.

Dolorosamente colpito e profondamente commosso dalle tristissime condizioni di quegli infelici, quel cuore di filantropo risolse subito di richiamare su di esse l'attenzione dei suoi concittadini e delle più caritatevoli persone della metropoli, associandole a sè nella grandiosa intrapresa d'amore e di fratellanza, alla quale volle dedicata tutt'intera la propria attività e buona parte della propria fortuna (1).

Benchè l'ardita e meritoria iniziativa incontrasse in sugli inizi, insieme al largo favore di molti, anche non poche imprevedibili opposizioni, difficoltà e contrasti, fu tanto energica l'azione spiegata dal primo nucleo, piccolo ma convinto e volenteroso, radunatosi intorno all'Ortelli, che, già col capodanno del 1884, l'Ospedale potè aprirsi agli ammalati esterni e, il 25 marzo successivo, agli interni, in una casa modesta, ma salubre ed agiata, acquistata ed arredata dal fondatore.

A conferire intanto all'istituzione una consistenza maggiore, allargandone la base tra il pubblico, col darle carattere e forma ufficiale, il 19 marzo dell'anno stesso il comm. Ortelli rinunziava alla proprietà dello stabile, cedendolo, col nome di *Ospedale italiano*, a tre *curatori* incaricati di provvederne l'ulteriore andamento e sviluppo. E, nell'atto di cessione in tale occasione redatto, si specificavano le modalità più importanti dello *Statuto*, che venne in seguito compilato, ed è tuttora in vigore (2).

(1) Cfr. O. J. IN L., *Relazione per l'anno 1898*. Londra, 1899, p. 9 e seg.

(2) Cfr. O. J. DI L., *Statuto e Regolamento*. Londra, 1885.



un. 207H2